Carissimo amico

Mando a V. S. la IIIa Lettura sopra l'Arte Poetica di Giulio Cesare Becelli che serve a riempiere una lacuna della Storia della Letteratura Italiana sull'Orlando Innamorato fatto dal Boiardo e rifatto dal Berni, ed un'altra son per metterne in netto sulle Favole Pastorali ed in ispezieltà sul confronto della Aminta del Tasso col Pastor Fido del Guarini. Mi preme che negli Atti del nostro Istituto Veneto sieno da leggere delle lezioni di estetica piene di vera filosofia subiettiva non sapute ancor nella nostra Repubblica letteraria, da dover gli Scrittori di letteratura attingere dagli Atti del nostro Istituto le notizie letterarie per farne le giunte e le emendazioni opportune.

Ho preparato anche molta materia da illustrare il Filocopo del Boccaccio nel corpo dell'opera

e sarà una lettura anche questa del maggiore in-
teresse, al cui scopo dovetti riassumere in breve tutta
l'orditura, e la deduzione romantica, e la topografia
di que' Viaggi che formano tutto il romanzo.
In somma il sunto è l'estratto di un gran
lavoro di molta fatica, ma almeno si saprà
~~almeno~~ l'indole e il tenore di quella scrittura che fu o non
intesa, o molto frantesa finora; e queste sono a
mio credere le scoperte letterarie di vera utilità
non che per l'età presente, ma anche per la avve-
nire, essendone assicurata la pubblicità ne' nostri
Atti dell'Istituto, che le guarentisce dalla non-
curanza e dalla oblivione dei posteri.

Vi mando un nuovo Opuscolo letterario Dantesco
che spero debba poter aprire il pensier princi-
pale della Divina Comedia di Dante, e ad intenderlo
bene darne ai lettori la chiave.

Anche vi mando le letture tutte sul Tesoro di Bru-
netto Latini, ne dovette aver due o tre. Se vorrete
anche questa copia avere completa mi direte quali letture

ggiore in-
reve tutta
topografia
romanzo.
un gran
si saprà
e fu o non
te sono a
utilità
er la nove-
ne' nostri
dalla non-

Dantesco
r primi-
ad intenderlo

di Bru=
. Le dovrete
quali letture

vi mancano, e ve le manderò. A mandarle a spilluz-
zico trovo che restano, a cui le mando, incomplete,
e trovo necessario aspettar di mandarle tutte a
una volta quando la successione è compiuta.
Non ebbi più notizia delle correzioni all'opuscolo
vostro del Tesoro. Quella vostra scrittura è di
merito molto raro per le nostre origini della
lingua. Vi auguro le buone feste Natalizie

Tutto Vostro

Bartolomeo Sorio P.D.O.

Verona a dì 13 Decembre
1862

Mag. 1/5 [illegible] g. XXV
Bruckb. fod. [illegible]
do. in pacc. IV

A sua Signoria Illustrissima
Il Sig.r Prof.re Roberto de' Visiani
Padova